



di **Cristina Grandi**

NONOSTANTE la maggior parte dei consumatori vuole mangiare cibi genuini, senza Ogm, che non inquinano l'ambiente, cioè cibi da agricoltura biologica, quando decidono di comprarli sono assaliti da alcuni dubbi del tipo «Sarà vero che non usano veleni?», «Chi li controlla?», «Come fanno a difendere piante e animali dalle malattie?». E c'è sempre qualcuno che ricorda anche come nel frutteto di suo zio «se non usano pesticidi contro i pidocchi non raccolgono niente».

A queste domande, l'Aiab [Associazione italiana per l'agricoltura biologica] risponde che bisogna fidarsi della professionalità degli organismi preposti al controllo del biologico e della supervisione degli enti statali. Ma questo non è sufficiente per molte persone; truffe in altri settori dell'agroalimentare ma non solo, hanno creato una sfiducia diffusa.

Le persone, come San Tommaso, vogliono «vedere per credere». Questo è uno dei motivi per i quali Aiab promuove la Primavera bio, campagna nazionale che è arrivata alla sesta edizione, durante la quale le aziende aprono le porte ai cittadini. L'intenzione è far conoscere quei «miracoli» della natura e dell'intelligenza umana che sono le fattorie biologiche, dimostrando a tutti che è possibile produrre alimenti senza inquinare l'ambiente, salvaguardando la salute degli agricoltori e dei consumatori.

San Tommaso e i contadini

FINO AL 15 MAGGIO FATTORIE E AZIENDE

AIAB APRONO LE PORTE AI CITTADINI.

È LA CAMPAGNA CONTRO L'AGROBUSINESS

Partecipare a una visita guidata nei campi è una esperienza istruttiva ma anche bella per lo spirito. Si scopre non solo la grande conoscenza che questi contadini hanno sulle tecniche agronomiche, ma anche la loro capacità di rispettare la natura e integrare con essa. Capacità praticamente perse dagli agricoltori convenzionali che li porta a dipendere da pesticidi e fertilizzanti. Nelle aziende bio, ad esempio, ci sono sie-

pi, fossi, terreni inerbiti che l'agricoltore ripristina e mantiene perché favoriscono la presenza di insetti e uccelli utili a contenere i parassiti che possono causare danno alle coltivazioni. Ma anche animali che pascolano all'aperto, condizione necessaria perché i prodotti come carne, uova, latte possano essere certificati come biologici.

Le iniziative proposte, nelle diverse regioni, nel mese che va dal 15 aprile al 15

maggio sono molto varie: visite guidate ai campi, cantine e impianti di trasformazione, laboratori didattici, visite dimostrative con tecnici controllori, raccolta degli ortaggi; accompagnate talvolta da eventi culturali o sportivi. E come sempre non manca l'opportunità di degustare e acquistare prodotti bio. Il programma completo, regione per regione, è disponibile nel sito:

www.primaverabio.aiab.it

SPORT

Una corsa riciclabile

L'EDIZIONE DI VIVICITTÀ 2007, la manifestazione podistica promossa dall'Uisp [Unione sport per tutti] il 15 aprile, quest'anno ha avuto una caratterizzazione ambientale interessante. Tutto il materiale cartaceo per la comunicazione dell'iniziativa [manifesti, volantini, diplomi e cartelline] è stato stampato su carta ecologica. I 140 mila pettorali per la corsa, ospitata in diverse città, sono stati realizzati in Tyvek cartotecnico, un particolare materiale riciclabile. Stessa cosa per i 120 chilometri di nastro stradale. I 100 mila bicchieri e le stoviglie utilizzati erano biodegradabili al 100 per cento [MaterB, materiale originato dall'amido di mais], mentre l'acqua era quella degli acquedotti pubblici. A Genova, Ferrara, Parma e Firenze tutti gli iscritti alla manifestazione hanno anche potuto usufruire del mezzo pubblico gratuito per arrivare alla partenza e per tornare a casa. Inoltre, in tutte le città i partecipanti sono stati incoraggiati a lasciare l'auto a casa: spogliatoi e depositi borse sono stati messi a disposizione di chi ha deciso di muoversi a piedi, in bici o con l'autobus.

www.uisp.it

EDILIZIA SOSTENIBILE

La casa dell'Onu

UN CORRETTO MIX di buone pratiche e legislazioni intelligenti in campo edilizio, possono portare a un risparmio di emissioni di Co2 del 40 per cento in pochi anni. Lo sostiene l'Unep, l'agenzia delle Nazioni unite per la protezione ambientale, che ha pubblicato in questi giorni un rapporto interessante dal titolo «Buildings and Climate Change: Status, Challenges and Opportunities». Secondo Achim Steiner, segretario generale dell'Unep, «il risparmio energetico che può essere fatto ora è potenzialmente enorme e i costi, se in ogni paese venissero coinvolti un numero adeguato di amministrazioni, industrie e consumatori, relativamente bassi». L'Unep, tra l'altro, ha ricordato come molti paesi [Australia, Cuba e quelli dell'Ue] stanno per vietare l'uso di lampadine incandescenti che potrebbe portare un risparmio Co2 di 470 milioni di tonnellate entro il 2010.

www.unep.org

MOBILITÀ A CUNEO

Caffè senza auto



A CUNEO, PER INVITARE i cittadini a lasciare l'auto alle porte della città e raggiungere il centro a piedi o con i mezzi pubblici, il Comune le prova tutte: in passato la gratuità del parcheggio e della navetta, adesso offre il caffè. L'iniziativa, dal titolo «Un caffè al giorno leva l'auto di turno», è stata promossa dal 10 al 20 aprile. Dal lunedì al venerdì, dalle 7,30 alle 8,30, è stato distribuito un buono caffè [valido fino al 30 aprile in tutti i bar di Cuneo, peccato solo non fosse quello equo] a tutti coloro che hanno parcheggiato in uno dei tre parcheggi gratuiti alle porte della città: parcheggio Discesa Bellavista [95 posti auto], parcheggio Cimitero [200 posti], parcheggio Porta Mondovì o Ex mercato uve [90 posti]. Per promuovere l'uso dei parcheggi di scambio l'amministrazione comunale aveva in precedenza già reso gratuiti gli stessi parcheggi e successivamente messo a disposizione una navetta gratuita di collegamento con il centro città, attiva dal lunedì al sabato con passaggi frequenti.

www.comune.cuneo.it

CASTEL MAGGIORE [BO]

A scuola in bici o a piedi

FA BENE ALLA SALUTE, favorisce la socializzazione dei ragazzi, li educa all'autonomia e li abitua a una corretta educazione stradale, infine migliora la qualità dell'ambiente, riducendo il traffico e l'inquinamento acustico e atmosferico. «Andiamo a scuola senza macchina», il progetto promosso ormai in molte città, è una di quelle esperienze che se costruite con il coinvolgimento di ragazzi, genitori, insegnanti, amministratori e associazioni riesce davvero a

convincere tutti e a ottenere ottimi risultati pratici. Dopo le Province di Milano, Bologna e Pescara, i Comuni di Monza, Albiate e Locate di Triulzi [Milano] e quello di Pescara, anche l'amministrazione comunale di Castel Maggiore, in provincia di Bologna, ha deciso di promuovere quel progetto nel proprio territorio, attraverso il coinvolgimento delle scuole pubbliche locali, della cooperativa ABCittà società di Milano e della rete Camina [Città amiche dell'infanzia e dell'adolescenza]. Insomma, a piedi o in bicicletta da casa a scuola.

www.camina.it

